

# La fiera Imart cresce e porta sul Sentierone il saper fare artigiano

Con l'Associazione 35 espositori, in tutto saranno una sessantina. In mostra abilità artistiche e produttive, il sogno filo conduttore



Il lavoro degli artigiani sarà protagonista a Imart

■ Grazie alla creatività, alla fantasia e alla ricchezza merceologica delle sue oltre 34 mila piccole e medie imprese, Bergamo è una delle capitali europee dell'artigianato. Un settore che riesce a spaziare dall'arte fino all'hi-tech, abbracciando praticamente ogni ambito lavorativo. Eppure accade ancora che questa grande inventiva e questo dinamismo, agli occhi dell'opinione pubblica, non siano valorizzati adeguatamente.

È proprio con l'obiettivo di promuovere la varietà delle eccellenze artigiane orobiche che dall'8 al 10 maggio, lungo il Sentierone, debutterà la terza edizione di «Imart-Artigiana 2009», che quest'anno si presenta più in grande, sceglie come tema conduttore «L'Artigiano dei sogni» e vedrà la presenza di quasi sessanta espositori, oltre a una serie d'iniziativa collaterali che coinvolgeranno il pubblico.

La manifestazione, ad ingresso libero, che si tiene in tutte le province lombarde, è promossa dalla Regione Lombardia e dalla Camera di Commercio ed è organizzata, per Bergamo, da Promberg in collaborazione con le organizzazioni dell'artigianato: Associazione artigiani, Cna, Lia e Unione artigiani.

**Carrara:**  
l'utenza è stata allargata.  
**Mazzoleni:**  
diventerà un evento di prim'ordine

Ed è proprio il maggiore coinvolgimento sul fronte organizzativo delle associazioni di categoria a dare valore aggiunto all'evento, come sottolinea Angelo Carrara, presidente dell'Associazione artigiani.

## L'ECCELLENZA

«La caratteristica della manifestazione - spiega Carrara - è quella di individuare un diverso tema ogni anno. Nel 2008, in particolare, era stato scelto un taglio prettamente culturale e l'evento era stato ospitato nei musei di Città Alta. Questa opzione aveva mirato a una platea di nicchia e come espositori aveva finito col favorire la categoria degli artisti con pochi artigiani, soprattutto restauratori. Quest'anno abbiamo voluto allargare l'utenza (e la scelta del Sentierone va proprio in questa direzione) mettendo in mostra la fantasia e l'eccellenza artigiane che si concretizzano nei più svariati settori».

Il risultato si commenta da solo: «La nostra Associazione - interviene Giosuè Berbenni, membro di giunta - riuscirà a portare in fiera 35 tra imprenditori e imprenditrici. Siamo infatti convinti che contribuire a creare nuove opportunità di incontro, in un pe-

riodo difficile come quello attuale, mostrare una realtà così varia e vitale, sia un'arma vincente e non potrà che aumentare gli indotti di mercato».

«Abbiamo creduto molto nell'evoluzione di questo evento - aggiunge Ermes Mazzoleni, altro componente di giunta dell'Associazione - e si sta già lavorando per un ulteriore potenziamento della prossima edizione. Da sempre noi puntiamo sulle potenzialità dei nostri artigiani, soprattutto sui fronti dell'innovazione e della fantasia, e siamo convinti, grazie a questi numeri e a queste qualità, che Imart possa diventare al più presto nella nostra provincia un evento fieristico di prim'ordine».

## ARTE E PRODUZIONE

«I nostri artigiani - interviene Marziano Borlotti, che pure fa parte dell'esecutivo dell'Associazione - scendono in piazza e cominciano a farsi conoscere. Ma ciò non accade solo per le eccellenze che tutti ci riconoscono nel settore dell'edilizia (anche se è indiscu-

tibile che il nostro prodotto interno lordo sia dovuto in gran parte al settore della casa), bensì anche per la presenza viva nei mondi della cultura, dalla pittura al restauro, e della produzione».

Ed è proprio l'aver aperto le porte all'artigianato di produzione, accanto all'artigianato artistico, la novità più significativa della terza edizione della manifestazione.

«Quando si parla di produzione - interviene Alessandro Benedetti, membro di giunta - va già da sé che si consideri la forte presenza dell'artigianato. Per rimanere a un esempio classico, basti pensare al mobile della Gerardo D'Adda che sarà presente sul Sentierone e che, pur avendo quasi una connotazione da "ciclo di produzione", presenta decorazioni e lavorazioni personalizzate che sono frutto dell'estro e del "sogno" artigiano».

La tensostruttura che ospiterà la fiera sarà suddivisa in diverse aree espositive. Oltre allo spazio informativo e istituzionale, ci saranno il settore «Sogni e idee», dove esporranno artisti pittori e tappezzeri, e quindi lo spazio «Oggetti e Progetti», dedicato alla presentazione di idee e prodotti innovativi artigiani.

*Negli stand ci saranno le tradizioni e le innovazioni delle aziende e dimostrazioni dal vivo*

## CREARE E CAMBIARE

Tra questi, esporrà Danilo Mattellini, della AGM Design di Terno d'Isola, che, oltre a riproporre il «rompicocco», presenterà il «GyroGym», un nuovo attrezzo ginnico scaldamuscoli e antistress.

«Tra gli artigiani presenti in questa sezione - dice il direttore dell'Associazione, Enrico Zucchi - si possono trovare esempi significativi di una capacità tutta bergamasca di ripensare e riconvertire la propria attività, trovando sbocchi innovativi e nuove nicchie di mercato. Un'ulterio-

re prova del dinamismo e della lungimiranza che viene proprio dalle piccole realtà imprenditoriali».

Uno dei casi più singolari è quello di Angelo Anesa, della Nastrival snc di Gandino, che operava nel settore tessile, uno degli ambiti manifatturieri maggiormente travolti dalla crisi, e realizza in particolare nastri, pizzi e merletti. Lo spirito imprenditoriale del titolare ha portato a riconvertire l'azienda al settore casa. Ora realizza listoni, piastrelle e barriere in legno e polimeri: pannelli che presentano la stessa qualità del legno pur utilizzando un quantitativo minore e proveniente dal riciclo.

## ORAFI E OROLOGIAI: I LABORATORI

Nella tensostruttura dell'esposizione dedicata alle imprese artigiane, ci sarà poi la sezione tematica «L'Artigiano da spettacolo», l'Artigiano nello spettacolo che vedrà la presenza, tra gli altri, di orafi e orologiai. Nei loro stand, oltre ad ammirarne le creazioni, si potrà toccare con mano il loro lavoro di

produzione, vedendoli all'opera nei laboratori che saranno appositamente riprodotti.

«Un modo innovativo e "visuale" anche per attirare il pubblico giovanile che è alla ricerca di come realizzarsi», dice il presidente Carrara. E a dimostrazione di quanto il confine tra artigianato e arte in senso stretto possa essere sottile, i visitatori troveranno anche dei veri e propri quadri-mosaici realizzati con pietre preziose.

«In questo scenario - commenta ancora Giosuè Berbenni - non poteva mancare un "reparto" del gusto, con le eccellenze eno-gastronomiche della nostra terra», mentre in un apposito spazio, allestito nella cornice del Quadrilatero, troveranno ospitalità i laboratori e le opere esposte dai restauratori, oltre a una serie di laboratori didattici e giochi riservati ai bambini. Un altro modo simpatico per incuriosirli e avvicinarli ad un mondo ricco di fascino che, quando saranno grandi, perché no, potrebbe diventare quello della loro professione.



## TESSERAMENTO

### ANCHE PER IL 2009 LE CONVENZIONI PER GLI ASSOCIATI

Un pacchetto di opportunità, agevolazioni e sconti rivolti agli artigiani bergamaschi e alle loro famiglie. È il contenuto dell'offerta «Convenzioni 2009» che mette a disposizione degli associati una serie di iniziative a carattere internazionale, nazionale e locale stipulate dall'Associazione artigiani e dal sistema Confartigianato con aziende ed enti. «Con possibilità ancora tutte da attivare e sviluppare anche a livello provinciale», dice il presidente dell'Associazione, Angelo Carrara.

Tra queste, si segnalano la convenzione con l'Acì che consente di acquistare la tessera Acì Gold e Acì Sistema a tariffe scontate e quella con alcune catene alberghiere (Accor Hotel, Star Hotel, Jolly Hotel) che consentono di beneficiare di riduzioni dei prezzi di listino. Agevolazioni sui carburanti sono possibili grazie alle convenzioni Erg e Tamoil e alle apposite card che consentono di fare rifornimento senza utilizzare contanti e con servizi che sostituiscono la scheda carburante.

Ci sono poi le convenzioni con Fiat Auto e con Garelli che consentono, tra l'altro, l'acquisto di veicoli commerciali Fiat, Lancia, Alfa Romeo e di motocicli Garelli con riduzioni di prezzo. La convenzione Targarent permette di noleggiare su tutto il territorio nazionale autovetture Fiat.

Per chi vuole diffondere la musica in negozio o in laboratorio, la convenzione stipulata con la Siae consente una riduzione del 25% sui compensi stabiliti e del 40% sugli apparecchi su automezzi pubblici. Altre agevolazioni riguardano i servizi internet e telefonici (grazie a un accordo con Tim) e i buoni pasto Ticket restaurant.

Tra le novità di quest'anno, c'è poi il servizio di assistenza sanitaria integrativa, con la recente convenzione stipulata con Masec, la mutua volontaria dei commercianti che offre anche agli aderenti all'Associazione artigiani e ai loro familiari tutela in caso di ricovero, esami e visite specialistiche.

Maggiori informazioni sulle convenzioni attivate si possono trovare sul sito internet [www.artigianibg.com](http://www.artigianibg.com), alla voce «Le Convenzioni», oppure telefonando all'ufficio marketing (tel.035.274229; fax 035.274209; e-mail [marketing@artigianibg.com](mailto:marketing@artigianibg.com)).

## → l'idea

# Dalla Val Seriana arriva il monopattino con gli sci

Un autoriparatore ha brevettato «Easy Ski Bike» e ora presenta il modello adattato per diversamente abili



«Easy Ski Bike» e il modello adattato

■ Tutto è nato per gioco, un paio di anni fa, quando assieme ad alcuni amici decise di modificare una mountain bike applicando due sci al posto delle ruote e un seggiolino al posto della sella. Un'intuizione che sulla neve si è rivelata vincente. Giampietro Paganoni, 50 anni di Fiorano al Serio, autoriparatore titolare di un'officina a Colzate, ha capito che questa idea poteva avere sbocchi sul mercato. E così, dopo avere perfezionato il modello, ha brevettato «Easy Ski Bike» che è diventato anche il nome della sua ditta artigiana, attività che ha affiancato all'originaria e sarà presente a Imart. Ad oggi ha prodotto circa mille di questi «monopattini» a manubrio, dei quali un quarto sono venduti. «Sostituendo gli sci (lunghe 80 centimetri) con una coppia di ruote - aggiunge l'artigiano -, il divertimento sui prati è assicurato anche d'estate».

Un'altra novità sarà presentata in anteprima sabato, alle 10, a Selvino (Conca Monte Purito) all'interno della quarta edizione della manifestazione «Una montagna di Sport 2009»: una nuova versione dell'«Easy Ski Bike» creata per le persone diversamente abili.

«L'adattamento che abbiamo studiato per l'Easy Ski Bike - dice Paganoni - permette l'integrazione anche in questo ambito, consentendo ai ragazzi di divertirsi insieme e di abbattere ogni barriera. Questo è stato possibile grazie alla semplicità di utilizzo dell'attrezzo base». «Infatti, non è nato come attrezzatura sportiva - aggiunge -, e l'idea mi è venuta constatando che c'erano più persone, famiglie con bambini, sui piazzali a guardare che non sulle piste a sciare. È nata quindi per offrire anche a loro divertimento e diletto. È stata poi una conseguenza della versatilità dell'attrezzatura a suggerire i correttivi per adeguarlo». E anche nel caso dei diversamente abili tutto è nato da un'esperienza personale.

«Mi trovavo - racconta - con un amico che ha un figlio adolescente tetraplegico e che si stava divertendo sulla neve con la sua carrozzina a motore. «Stai

attento» gli dicevamo, «perché bagnandosi la carrozzina rischia di guastarsi e ripararla costerebbe molto». Pensando a lui e a quanto avevo visto, ho deciso di aggiungere uno sci in più sul lato posteriore, di modo che lo Ski Bike potesse rimanere in piedi, mentre per le gambe ho aggiunto un supporto anatomico». L'Easy Ski Bike per diversamente abili ha anche un manubrio sul lato posteriore per consentire la presenza di un accompagnatore, quando questa sia necessaria, che potrà montare a sua volta sugli sci posteriori del mezzo. Inoltre prevede l'aggancio per lo skilift e può essere trainato dalle motoslitte. Anche questo modello, come la versione originale, ha una versione estiva, con le ruote al posto degli sci.

«Credo - conclude Paganoni - che la particolarità sia questa: consentire di divertirsi sui prati come sulla neve. Mi sembra anche un modo per alimentare l'uso degli impianti fuori stagione. Ma la soddisfazione più grande è essere riuscito a dare una valenza sociale all'iniziativa».